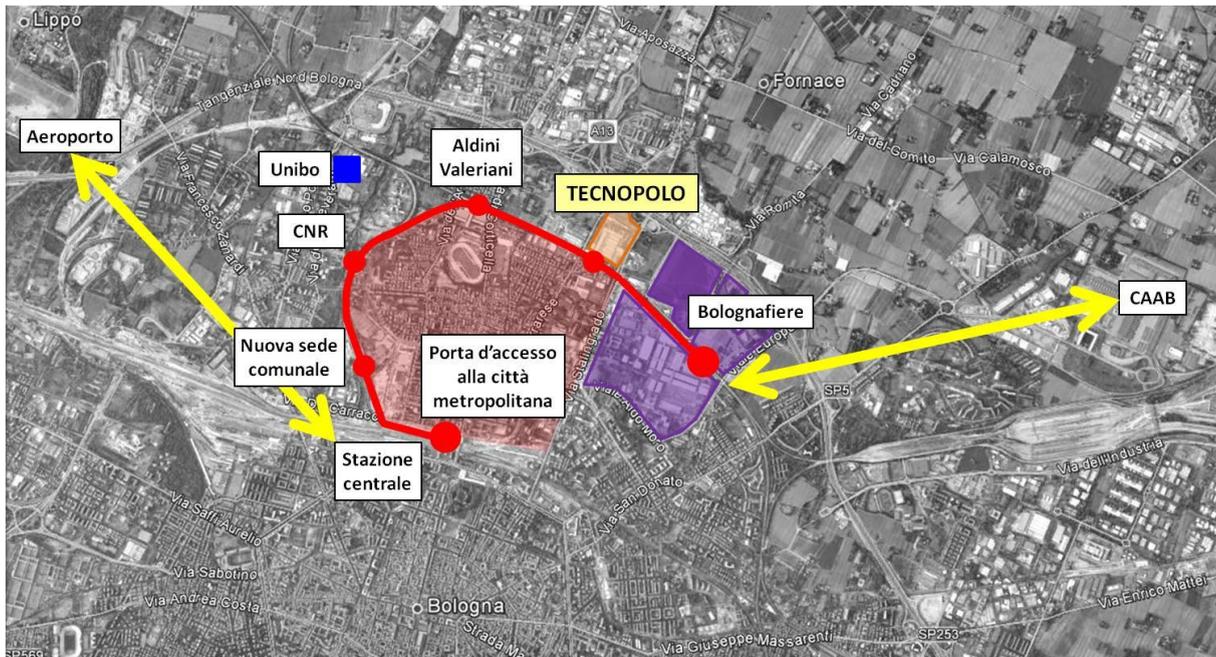


IL BINARIO DELL'INNOVAZIONE



4.1 LA LINEA 6 DEL SERVIZIO FERROVIARIO METROPOLITANO: STAZIONE CENTRALE - FIERA

4.2 NUOVA AEROSTAZIONE DI BOLOGNA

4.3 TECNOPOLO

4.4 PROGETTO DI INNOVAZIONE DEL QUARTIERE FIERISTICO

4.5 LA PORTA D'ACCESSO ALLA CITTÀ METROPOLITANA: LA STAZIONE CENTRALE DI BOLOGNA (Coordinamento dei progetti)

INTRODUZIONE AL PROGETTO

Il complesso della Manifattura Tabacchi, tra le vie Stalingrado e Ferrarese, realizzato tra il 1949 e il 1954 da Pierluigi Nervi, è destinato a diventare il più grande centro della Rete per l'Alta Tecnologia della Regione Emilia-Romagna.

Il complesso, di grandi dimensioni e potenzialità (anche per la collocazione strategica a nord del centro, tra la Tangenziale, un ramo ferroviario, la Fiera), si estende su oltre 100 mila mq di superficie per più di mezzo milione di metri cubi edificati. Dismesso dal 2007, è stato venduto dalla multinazionale del tabacco BAT (British American Tabacco) alla Regione Emilia-Romagna. L'area verrà riconvertita con un intervento che prevede di creare un grande polo per la ricerca e la cultura industriale, dove la divulgazione e l'esperienza siano il tramite per il coinvolgimento urbano.

Accanto a enti e società di ricerca (tra cui ASTER, ENEA, Istituto Rizzoli e Università di Bologna), la struttura ospiterà infatti un grande centro per la comunicazione scientifica, con un'ampia sala convegni, sale di incontro e spazi espositivi, oltre a un'ampia gamma di servizi accessori (foresteria, commercio, ristorazione ecc.), parcheggi e zone di verde. La Regione, d'intesa con il Comune di Bologna, ha affidato a Finanziaria Bologna Metropolitana l'incarico di definizione delle Linee guida progettuali che hanno portato al concorso di progettazione per l'individuazione del progettista.

La ristrutturazione dell'intero complesso porterà alla realizzazione di un insediamento strettamente integrato all'ambiente urbano circostante, all'avanguardia per gli aspetti costruttivi e l'efficienza energetica.

Caratteristiche di strategicità del progetto

Il progetto Tecnopolo ha a che vedere con molti dei fattori strategici individuati dalla visione del PSM come determinanti per l'innovazione e lo sviluppo della città: territorio, università, cultura, manifattura. L'obiettivo generale di questo progetto consiste infatti nel realizzare una struttura per l'innovazione del sistema produttivo e della ricerca, mediante il coinvolgimento di tutti gli attori protagonisti della filiera della ricerca e dell'innovazione.

Di valore strategico risulta anche la collocazione della struttura sia in relazione al significativo edificio che occuperà, sia per l'inserimento in un ambiente urbano in via di forte trasformazione. Il progetto Tecnopolo è quindi una importante occasione per la progettazione e la realizzazione di una parte di città caratterizzata da un sistema di spazi aperti collettivi integrati con gli spazi del lavoro/ricerca, della residenza, del tempo libero, della mobilità, frutto di un progetto unitario, connesso con l'ambito urbano in cui l'area si inserisce e con le polarità già presenti nelle vicinanze.

SEZIONE A: DESCRIZIONE DEL PROGETTO

1. Descrizione

a. obiettivi dell'intervento (indicare gli obiettivi generali)

Il progetto consiste nella realizzazione di un intervento edilizio di rilevante portata, finalizzato a realizzare il fulcro della nuova rete regionale di strutture per la ricerca e l'innovazione industriale e per il trasferimento tecnologico, nelle forme di un grande insediamento concentrato di attività di ricerca e di interesse industriale sviluppate da Università, enti di ricerca, imprese. Il sito individuato dalla Regione e dagli enti locali è l'area dell'ex Manifattura Tabacchi di via Stalingrado a Bologna, acquisita dalla Regione Emilia Romagna, dove si coniugano l'interesse alla riconversione di un grande complesso industriale di valore storico e architettonico, la collocazione in posizione strategica, alle porte della città e in prossimità ad altri poli specialistici, la grande accessibilità sia dal centro cittadino sia dall'esterno. Gli obiettivi del progetto sono molteplici, a livello regionale, metropolitano e urbano. Il Tecnopolo di Bologna sarà costituito tramite l'aggregazione di competenze e attrezzature scientifiche e tecnologiche, per offrire alle imprese in un unico luogo fisico attività e servizi di ricerca industriale e di trasferimento tecnologico. Questo consentirà di sviluppare sinergie fra i soggetti interessati e aumentare i livelli di efficienza nell'utilizzo dei mezzi a disposizione.

A livello urbano, attraverso il Tecnopolo ci si propone di creare un organismo aperto capace di creare relazioni con le altre funzioni specialistiche più vicine (Fiera, centro direzionale, il futuro Parco della Creatività nel parco nord) ma anche con il sistema degli enti di ricerca esistenti sul territorio urbano (sedi universitarie, sede del CNR, scuole di formazione) e regionale (la rete dei tecnopoli). Infine, ma altrettanto importante per la riuscita dell'operazione, il nuovo complesso deve essere aperto alla fruizione urbana, capace di dialogare con l'adiacente quartiere a sud (Bolognina), e di proporre possibili future relazioni con le due aree semirurali a est e a ovest, nonché di proiettarsi oltre la tangenziale, verso il quartiere di Corticella a nord.

Il progetto architettonico del nuovo insediamento è dello studio GMP von Gerkan Marg und Partner di Amburgo, vincitore del concorso di progettazione bandito dalla Regione. Il progetto di GMP intende il recupero e il riutilizzo come strumento per valorizzare e rendere pienamente fruibile una testimonianza di architettura contemporanea, risolvendo le molteplici esigenze descritte sopra: si prevede un intervento conservativo sul nucleo centrale di fabbricati e di sostituzione per la fascia edificata meridionale, con aumento di volume fino al 15% di quello precedentemente destinato all'uso industriale. Si intende migliorare l'immagine di un paesaggio urbano oggi molto frammentato e di bassa qualità: l'abbattimento del muro di cinta e degli edifici incongrui consentirà di scoprire la ricchezza delle architetture esistenti e di integrarle con le nuove previste.

Una parte del progetto riguarda l'utilizzazione temporanea degli spazi della ex Manifattura, che possono essere resi disponibili per attività di carattere culturale e artistico, ricreativo e creativo, via via che il progetto procede alla realizzazione complessiva. La utilizzazione temporanea metterebbe in moto un meccanismo di riconversione che lo restituisca al tessuto urbano e ai suoi abitanti in quanto spazio di produzione culturale, sostenuto da un micro-sistema economico nel settore della cultura.

I principali dati di consistenza del complesso sono i seguenti:

- Superficie territoriale 136.115 mq
- Superficie lorda edificata 97.978 mq
- Volume edificato 629.529 mc

Dati di progetto

- Superficie lorda edificata 111.393 mq
- Edificato 708.600 mc

b. fasi di lavoro

La realizzazione del nuovo Tecnopolo si attua attraverso più fasi:

1. Avvio di un primo intervento edilizio per la realizzazione degli interventi edilizi e per la sistemazione degli spazi aperti nella zona più a nord del complesso edilizio;
2. Insediamento nelle prime strutture adeguate di una prima parte dei soggetti individuati;
3. Avvio di un secondo intervento edilizio per la riqualificazione dell'area;
4. Insediamento nelle strutture di tutti i soggetti individuati;
5. Durante la realizzazione delle prime fasi si valuterà l'opportunità e la fattibilità del completamento dell'intero progetto, prendendo in esame la possibilità di insediare nell'area altre imprese di filiere specializzate - automazione industriale, motoristica, biomedicale, etc. - che potranno essere sostenute da appositi programmi regionali.

c. metodologia e strumenti

Il progetto si attua secondo tre differenti modalità e procedure:

- La Regione procederà nell'appalto delle opere edili da realizzare;

- La Regione attiva un tavolo di confronto con i soggetti che utilizzeranno l'immobile per dettagliare le modalità di insediamento di tutti i soggetti;
- La Regione, assieme al Comune, attiva un tavolo di confronto relativo all'impatto della nuova struttura sul territorio, alle modalità di mitigazione degli impatti negativi e al potenziamento di quelli positivi.

d. risultati attesi (indicare cambiamenti osservabili e misurabili)

Una zona ora degradata e abbandonata può diventare un nodo centrale dei percorsi sia alla scala locale e micro-locale (di vicinato) sia alla scala più grande e significativa dell'intera città. Il tecnopolo ambisce a diventare anche un luogo catalizzatore di relazioni sociali, tecniche e industriali oltreché il nuovo collettore delle attività di ricerca e innovazione.

Per questo motivo alcuni indicatori misurabili del cambiamento promosso dalla realizzazione del Tecnopolo potranno essere:

- N° delle strutture che avranno la loro sede nel Tecnopolo;
- N° delle persone che accederanno quotidianamente negli spazi del Tecnopolo;
- Flussi delle persone che utilizzeranno gli spazi aperti pubblici realizzati nell'area.

e. ambito territoriale di impatto del progetto/localizzazione

Bologna e area metropolitana, contesto nazionale e internazionale. Il tecnopolo di Bologna fungerà anche da 'porta di accesso' alla Rete degli altri tecnopoli regionali, svolgendo una funzione di hub e offrendo servizi di carattere trasversale, come la promozione e il networking a livello regionale, nazionale e sovranazionale e promuovendo relazioni e collaborazioni.

2. Attori/Enti coinvolti e/o da coinvolgere

Denominazione ente/ associazione /organizzazione	Contributo al progetto	Già coinvolto nel progetto
Regione Emilia-Romagna	Sviluppo generale del progetto	Sì
Università di Bologna		Sì
Istituti Ortopedici Rizzoli		Sì

Denominazione ente/ associazione /organizzazione	Contributo al progetto	Già coinvolto nel progetto
ENEA		Sì
Larco-Icos		Sì
ASTER		Sì
CERMET Certificazione e Ricerca per la Qualità		Sì
LEPIDA S.p.a.		Sì
Centro Regionale per la Sicurezza e il Territorio		Sì
Comune di Bologna	Aspetti di integrazione nel contesto territoriale	Sì
Provincia di Bologna	Aspetti di integrazione nel contesto territoriale	Sì

3. Grado di maturità attuativa/istituzionale

É già in atto una prima sperimentazione (progetto pilota)?	No
É già presente uno studio di fattibilità operativa?	Sì
Se no, si può promuovere subito uno studio di fattibilità operativa?	
Esiste l'esigenza di creare condizioni di contesto preliminari favorevoli? Quali? Sì, da un lato la bonifica ambientale dell'area e dall'altro l'integrazione e la cooperazione tra i diversi soggetti che andranno ad insediarsi nel Tecnopolo.	Sì

4. Stima tempi di realizzazione (cronoprogramma)

La prima fase di realizzazione dovrebbe essere completata entro il 2015, con l'insediamento delle prime aziende/enti sull'area.

Per il completamento di tutto l'intervento edilizio è previsto l'impiego di una decina di anni.

SEZIONE B: ELEMENTI DI SPECIFICITÀ DEL PROGETTO

1. Se esiste, descrizione del progetto pilota

Non esiste un progetto pilota, a meno che non si voglia considerare tale la prima fase di realizzazione dei lavori.

2. Fattori critici di successo (FCS)

Descrizione dei FCS negativi (fattori, elementi, situazioni, posizioni, stati che possono compromettere il successo del progetto; probabilità che insorgano); contromisure previste:

I fattori che potrebbero incidere negativamente sulla realizzazione del progetto sono I tempi e le disponibilità economiche dei soggetti da insediare, considerato l'attuale momento di crisi.

Descrizione dei FCS positivi (fattori, elementi, situazioni, posizioni, stati che possono favorire il successo del progetto; probabilità che insorgano); misure previste:

La realizzazione del progetto potrebbe essere favorita dalla convergenza di un forte investimento programmatico e di risorse a esso collegate, anche attraverso la condivisione del progetto da parte dei promotori del PSM

3. Stima soggetti interessati (se applicabile)

Breve descrizione dei soggetti interessati	Diretta/indiretta	Stima numerica
Enti, Aziende e altri soggetti da insediare	diretta	10
Ricercatori insediati	indiretta	536

SEZIONE C: QUADRO ECONOMICO/SOSTENIBILITÀ FINANZIARIA

1.a Stima costi di realizzazione progetto

56,7 milioni di euro investiti in attrezzature e programmi di ricerca, finanziati con un contributo pubblico (risorse POR FESR e regionali) di 28,35 milioni.

1.b Stima risorse umane necessarie per la realizzazione progetto

Le risorse umane necessarie sono quelle legate alla progettazione ed esecuzione delle opere edilizie e quelle legate alle attività di negoziazione e programmazione tra enti insediandi.

2. Costi "a regime" del progetto attuato (se applicabile)

- i. **L'intervento prevede risparmi di gestione su altre linee di servizio e funzioni? Sì**

Se sì, indicare quale servizio o funzione potrebbe essere interessato a risparmi di gestione e in che misura

Ente	Servizio o funzione	Stima dei risparmi annui
Regione Emilia-Romagna	Aster, Lepida, ARPA, Protezione civile	I risparmi sono legati alla eliminazione di affitti passivi sostenuti dagli enti e alla ottimizzazione di servizi comuni ottenibile tramite la nuova struttura integrata
Università di Bologna	Cinque laboratori CIRI	
Istituto Ortopedico Rizzoli		
ENEA	Tre strutture: Lecop, Laerte, Cross-Tec	

- ii. **L'intervento prevede nuovi o maggiori costi di gestione di servizio e funzione? No**

Se sì, indicare quale servizio o funzione potrebbe essere interessato a nuovi o maggiori costi di gestione e in che misura

Ente	Nuovo servizio (SI/NO)	Servizio o funzione	Stima dei nuovi o maggiori costi annui di gestione

3. Possibili Fonti finanziarie per la realizzazione del progetto (non applicabile ai progetti di sola regolazione o amministrazione)

Ente / soggetto pubblico	Asse e/o normativa di riferimento e/o riferimenti fondo	Già attivato/ da attivare	Altre risorse messe a disposizione (management, tecnologie, infrastrutture, ecc.)
Regione Emilia-Romagna	POR FESR e risorse dirette	14,3 mil € attivati/ 28,35 da attivare	

Ente / organizzazione / associazione privata	Già attivato/ da attivare	Altre risorse messe a disposizione (management, tecnologie, infrastrutture, ecc.)
Soggetti insediandi (privati e pubblici)	14,05 mil € da attivare	

Finanziamento attraverso tariffe a carico dell'utenza finale	% sul costo totale
Nessuno	

SEZIONE D: PROGETTI CONNESSI

1. Integrazione con altri progetti del medesimo o di altro Gruppo di lavoro (se applicabile)

Titolo del progetto	Indicare i vantaggi derivanti dalla sinergia/collegamento
La linea 6 del Servizio Ferroviario Metropolitano: Stazione Centrale - Fiera	Il Tecnopolo verrebbe servito dalla nuova infrastruttura: forte sinergia tra i due progetti.
Nuova aerostazione di Bologna	Nei progetti di sviluppo del Tecnopolo, della Fiera e dell'Aeroporto si considera di grande rilevanza la realizzazione di un collegamento più efficiente con la stazione, per cui l'implementazione dei progetti è strettamente collegata.
Progetto di innovazione del quartiere fieristico	
La porta di accesso alla città metropolitana: la stazione centrale di Bologna (Coordinamento dei progetti)	
Usi temporanei e rivitalizzazione urbana	La lunga durata dei lavori di ristrutturazione del complesso edilizio permettono di pensare alla opportunità di occupare una parte dell'edificio esistente con usi temporanei, sperimentando così gli esiti di questo altro progetto PSM.
IRMA - Iniziativa per il Rinascimento della Manifattura	Questi progetti hanno come obiettivo comune la realizzazione di un terreno fertile per lo sviluppo e la innovazione del sistema industriale-produttivo della città metropolitana; il progetto Tecnopolo realizza una sede fisica che potrà ospitare alcune importanti attività legate a questi progetti.
JoReL - Joint research labs materiali & processi manifatturieri avanzati e ICT	
Iniziativa per la promozione dell'internazionalizzazione del sistema Bologna	
Fondo per la manifattura e talenti	Il Tecnopolo ospiterà strutture di ricerca che potrebbero significativamente beneficiare della creazione del Fondo.

2. Integrazione con progetti complementari (se applicabile)

Titolo del progetto	Indicato nel piano strategico metropolitano (SI/NO)	Indicare i vantaggi derivanti dalla sinergia/collegamento

Referenti/responsabili del progetto

Regione Emilia-Romagna

Comune di Bologna: Dott. Mauro Felicori (Capo Dipartimento Economia e Promozione della Città);
Arch. Francesco Evangelisti (Direttore Settore Piani Programmi Progetti Strategici)

Elenco Allegati (se presenti)

Cluster delle idee progettuali presentate al tavolo di progettazione durante la prima fase del PSM e afferenti al gruppo di lavoro

I_AAUM_5 - ASSOCIAZIONE CASARALTA CHE SI MUOVE: Parco subito: il giardino al di là del muro

I_CEC_47 - ASSOCIAZIONE PLANIMETRIE CULTURALI: Senza filtro (centro smistamento delle arti differenti) 2012 - Tecnopolo di Bologna

I_AAUM_107 - BOLOGNAFIERE: Progetto di innovazione del quartiere fieristico

I_AAUM_8 - CAMPER CLUB ITALIA: I Camper a Bologna: progetto per l'accoglienza degli amanti del plein air per motivi turistici, di business e di cura

I_AAUM_58 - COMITATO CARRACCI: La Porta di Bologna: riprogettazione della vita socio-economica e del tessuto urbano in Bolognina

I_IS_35 - ENEA BOLOGNA: Efficientamento energetico & sicurezza sismica nell'edilizia pubblica di Bologna Metropolitana. Verifiche di resilienza urbana.

I_AAUM_57 - POLITECNICA: Recuperi urbani al tempo della crisi

P_AAUM_16 - PROVINCIA DI BOLOGNA: Realizzazione della linea SFM 6

P_AAUM_32 - PROVINCIA DI BOLOGNA: Ampliamento della Fiera di Bologna

P_AAUM_33 - PROVINCIA DI BOLOGNA: Il nuovo Aeroporto di Bologna

P_AAUM_34 - PROVINCIA DI BOLOGNA: Un Tecnopolo per la città di Bologna

I_AAUM_80 - SFM 2012 - ULTIMA CHIAMATA: Realizzazione della linea SFM 6

U_IS_12 - UNIONE TERRE D'ACQUA: Da "Airport City ad Aereotropolis", per la rigenerazione dei tessuti industriali, passando attraverso il progetto di "Smart city - Bargellino"